

AR

Rivista Bimestrale/Poste Italiane SpA - P. I. 11/11/2025 Italia € 12.00
Canada CAD 39.95/Germany € 24.80/UK GBP 19.50/Greece € 22.00/Portugal € 22.00/Spain € 22.00/Switzerland CHF 30.00/USA \$ 40.95/Belgium € 22.00/Austria € 31.00

rivista internazionale di architettura e arti del progetto settembre/ottobre 2025

202

natural intelligence



editorial Phil Bernstein / **critical lectures** Ingrid Maria Paoletti / Manas Bhatia /
projects Kengo Kuma and Associates / Bangkok Project Studio / Lina Ghotmeh — Architecture /
Vector Architects / Snøhetta / Diller Scofidio + Renfro / MVRDV / EMBT Architects /
MAD / selgascano / Marco Casamonti/Archea Associati / Odile Decq / ILLab. /
photography Pia Paulina Guilmoth / **los angeles itineraries** / **designfocus** craftsmanship



XVI design focus zoom

la tessitura del metallo the weaving of metal

text by Chiara Scalco
photo by Nuvole, Serena Eller Vainicher

Un nuovo progetto materico nato dalla collaborazione tra **De Castelli** e la textile designer Evelina Antuono: la solidità del metallo incontra la leggerezza del tessuto, in una nuova espressione artigianale di grande fascino. Un racconto visivo e tattile della materia, che diventa tridimensionale e viva.

A new material project conceived thanks to the collaboration between **De Castelli** and textile designer Evelina Antuono: the solidity of metal meets the lightness of fabric, in a new and highly fascinating artisanal expression. A visual and tactile narrative of the material, which becomes three-dimensional and comes to life.

Nuvole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

109408

Lavorare il metallo trasformando in realtà l'ingegno della mente umana. Tradurre in collezioni affascinanti il pensiero artigianale. Con una manualità attenta, una minuziosa capacità di plasmare il materiale.

È il merito di **De Castelli**, che da anni porta avanti un processo di sperimentazione in cui il metallo diventa duttile, quasi organico, con una combinazione di tecnologia e lavoro dell'uomo: ossidazioni, martellature, satinature sono alcune delle tecniche utilizzate per creare superfici dinamiche, in cui riflessi e texture mutano le loro caratteristiche con il tempo e le condizioni climatiche, offrendo un'esperienza multisensoriale in continua evoluzione.

Uno dei più recenti progetti dell'azienda si chiama Ordita, una collezione di superfici in metallo che traducono il gesto artigianale della tessitura in una nuova espressione materica. L'idea è nata grazie all'ispirazione di Evelina Antuono, textile designer che ha saputo dare un contributo creativo innovativo.

Sono mondi apparentemente distanti, quello del metallo e del tessile. Eppure, si incontrano e si fondono in un processo alchemico capace di trasformare la tridimensionalità della trama tessile in volume, spessore, riflessi vivi e cangianti.

Per comprendere a fondo il significato profondo del nuovo progetto Ordita è fondamentale soffermarsi sul riferimento geografico di San Leucio. Durante il Settecento, anche grazie alla visione lungimirante della regina Maria Carolina d'Asburgo-Lorena, la località di San Leucio, nei pressi di Napoli, divenne un polo manifatturiero d'eccellenza: un vero e proprio laboratorio sociale e industriale, in cui arte e industria si intrecciavano in un connubio virtuoso.

È questa l'eredità importante, intrisa di etica del lavoro e di ricerca della bellezza, che rappresenta il terreno fertile su cui è nato l'attuale progetto di Evelina Antuono. La textile designer si è inserita in questo quadro culturale reinterpretando in chiave moderna le regole della tessitura, unendo la sua visione alle tecniche sapienti di **De Castelli**, custode di una tradizione fatta di alto artigianato e sperimentazione innovativa. Antuono è partita dallo studio di diverse tipologie di ordito, portando avanti insieme all'azienda una ricerca delle varie forme e linee. I disegni di ogni singola trama sono poi stati riportati sul metallo, con un accurato lavoro di martellatura, satinatura, ossidazione per creare quella naturalezza colorata e tattile che ogni materiale tessile possiede. La capacità di far emergere dalla solidità del metallo la leggerezza e la fluidità tipiche del tessile ha generato sei superfici che, oltre a essere elementi decorativi, si configurano come narrazioni materiali: ogni segno impresso, ogni superficie ossidata, ogni elemento battuto a mano racconta una storia di ricerca e passione.

Così il metallo, percepito tradizionalmente come freddo e rigido, appare duttile e quasi organico. Le pieghe e i rilievi sono il frutto di un lavoro meticoloso, in cui la precisione dei macchinari di ultima generazione si integra con l'abilità degli artigiani: ogni superficie accoglie un'impronta irripetibile e unica.

Le sei declinazioni, chiamate in modo evocativo DeChiné, DeBati, DeTubé, DeSequi, DePiqué, DeCramé, vanno ben oltre il concetto di finitura; si configurano, in realtà, come un linguaggio espressivo in cui la materia diventa veicolo di emozioni e significati. Il metallo si mostra nella sua morbidezza, con increspature, figure geometriche, stratificazione di singoli elementi e successione di materiali dal carattere industriale.

Il dialogo tra forma, luce e spazio racconta un nuovo capitolo di design, ma è anche un invito a esplorare nuove prospettive e linguaggi inediti per il metallo.

Working metal, transforming the ingenuity of the human mind into reality. Translating artisanal thinking into fascinating collections. With careful manual skill, a meticulous ability to shape the material. This, thanks to **De Castelli**, a brand that has long been pursuing an experimental process where metal becomes ductile, almost organic, through a perfect combination of technology and human

labour: oxidation, hammering and satin finishing are some of the techniques used to create dynamic surfaces, in which reflections and textures change their characteristics with time and different weather conditions, offering an ever-evolving multisensory experience.

One of the company's most recent projects is called Ordita, a collection of metal surfaces that translate the artisanal gesture of weaving into a new material expression. An idea that came about thanks to Evelina Antuono's inspiration, a textile designer who was able to offer an innovative creative contribution to the project.

The worlds of metal and textiles are seemingly quite distant. Yet, they meet and come together in an alchemical process capable of transforming the three-dimensionality of the textile weave into volume, thickness, lively and iridescent reflections.

To fully understand the deep meaning of the new Ordita project, it is important to dwell on the geographical reference of San Leucio.

During the 18th century, also thanks to Queen Maria Carolina of Habsburg-Lorraine's far-sighted vision, the town of San Leucio, near Naples, became a top-notch manufacturing hub: a true social and industrial laboratory, where art and industry intertwined in a perfect and highly productive union. This important legacy, steeped in a strong work ethic and the pursuit of beauty, is the fertile ground that gave life to Evelina Antuono's current project.

The textile designer has artfully inserted herself into this cultural framework, reinterpreting the rules of weaving in a modern key, combining her vision with the expert techniques of **De Castelli**, guardian of a tradition based on high end craftsmanship and innovative experimentation.

Evelina Antuono began by studying different types of warp, working with the company to research various shapes and lines. The designs of each individual weave were then transferred to the metal, through careful hammering, satin finishing and oxidation techniques, to recreate that natural, colourful and tactile quality that every textile material possesses. The ability to bring out the lightness and fluidity typical of textiles from the solidity of metal has generated six surfaces which, in addition to being decorative elements, become rich material narratives: every impressed sign, every oxidised surface, every hand-beaten element tells a story of deep research and passion.

Metal – traditionally perceived as a cold and rigid material – thus appears ductile and almost organic. The folds and reliefs are the result of meticulous work, in which the precision of state-of-the-art machinery integrates with the skill of the artisans: each surface bears a unique and unrepeatable imprint.

The six variations – eloquently named DeChiné, DeBati, DeTubé, DeSequi, DePiqué, DeCramé – go far beyond the mere concept of a finish, becoming an expressive language in which the material becomes a vehicle for emotion and meaning. The metal reveals itself in its softness, with ripples, geometric figures, layering of single elements and a succession of materials with an industrial character. The dialogue between form, light and space is witness to the unfolding of a new chapter in design, as well as an invitation to explore new perspectives and unprecedented languages for metal.



Serena Eller, Vainichler

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

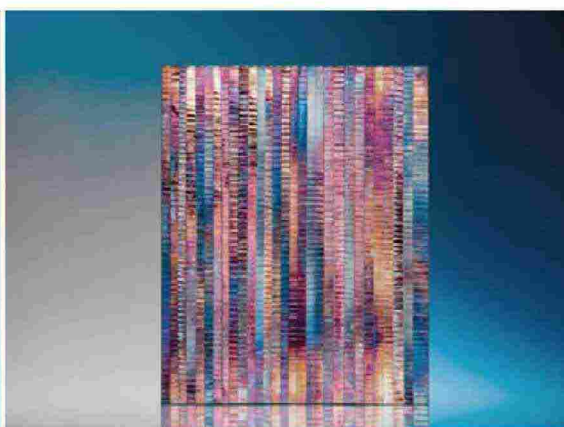
109408



**Superfici
in metallo che
sembrano morbido
tessuto, tra orditure
e frange tridimensionali.
Metallic surfaces that take
on the appearance of soft
fabric, between three-
dimensional warps
and textures.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuvole



La collezione Ordita, creata da Evelina Antuono con **De Castelli**, si declina in sei nuove superfici che reinterpretano la tradizione tessile tramite la lavorazione del metallo: DeChiné, DeBati, DeTubé, DeSequì, DePiqué, DeCramé. Un omaggio al sapere artigianale di San Leucio, celebre polo manifatturiero napoletano del Settecento, e alla sua capacità di unire arte e industria, artigianalità e capacità tecnologica.

The Ordita collection, created by Evelina Antuono in collaboration with **De Castelli**, is available in six new surfaces that reinterpret the textile tradition through metalworking: DeChiné, DeBati, DeTubé, DeSequì, DePiqué, DeCramé. A tribute to the artisanal know-how of San Leucio, a famous Neapolitan manufacturing hub of the 18th century, and to its ability to combine art and industry, craftsmanship and technological prowess.

109408